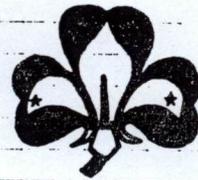


1979/80

AGESCI- GRUPPO GE 54°-PROGETTO EDUCATIVO-



-Progetto educativo é:

-un modo, e meglio, il modo di lavorare della nostra CO.CA., deve servire a non dimenticarsi dell'essenziale per perdersi nei particolari.

-mettere per iscritto non solo cosa intendiamo fare, ma anche COME, QUANDO e PERCHE', in modo da non dimenticarci per strada, così che ognuno abbia chiara la sua parte e possa responsabilizzarsi e sviluppare un lavoro autonomo, ma in armonia con quello degli altri.

-inoltre rivolto ai genitori dei ragazzi del ns. gruppo scout, ed eventualmente a quanti operano nel campo dell'educazione giovanile o ne fossero comunque interessati.

..... X X X .....  
..... X .....

Nell'ottobre '78, quando si presentò per la prima volta l'esigenza di definire un P.E. per il nostro gruppo, individuammo nei seguenti ambienti gli spazi in cui indirizzare il nostro operato/...

-CHIESA: vogliamo impegnarci a:  
-costruire una comunità di fede tra i battezzati  
-imparare a pregare  
-conoscere e vivere il Vangelo

-QUARTIERE: coinvolgimento del capo come persona nell'ambiente in cui vive, formazione di un forte senso di comunità nel gruppo per meglio lavorare con gli altri. Abbandono dei pregiudizi (accettazione dell'altro), non considerarsi migliori degli altri. Lavorare con le unità nel quartiere.

-FAMIGLIA: riqualificazione della famiglia come prima base educativa. Collaborazione con i genitori per portare avanti un disegno il più possibile comune di educaz. Non ruotizzare nelle attività il "aspetto" maschio-femmina", né le attitudini personali. L'unità deve essere fonte di affetto per tutti coloro che non lo trovano in famiglia.

-LAVORO: sviluppo della competenza personale al servizio della comunità (società, posto di lavoro) e responsabilità verso di essa (iniziativa personale ecc;). Sviluppo nell'individuo della capacità di lavorare insieme agli altri. Sviluppo del senso dell'onestà come basilare nella vita sociale. Rispetto dell'altro come individuo.

- PUBBLICITA': accentuazione della capacità critica nei riguardi della pubblicità e della moda.
- SCUOLA: organizzazione, impegno personale, capacità di fare delle scelte che coinvolgeranno la vita futura nella scuola, autoeducazione, riconoscimento dell'autorità, collaborazione esterna, coerenza tra le esigenze del bambino e ciò che l'educatore propone, tempo pieno come scuola alternativa anziché posteggio per i bambini.

Dall'analisi approfondita dei succitati ambienti abbiamo estratto il **PROGETTO EDUCATIVO 1978-79:**

- imperare e pregare
- senso di comunità nel gruppo
- accettazione dell'altro
- conoscenza e collaborazione tra capi e genitori per portare avanti un discorso il più possibile comune di educazione
- smitizzazione in famiglie e in unità del ruolo "maschio-femmina"
- valorizzazione delle attitudini personali senza eccessi
- l'unità dove essere fonte di affetto per coloro che per vari motivi non lo trovano altrove
- accentuazione della capacità critica.

...x  
x  
x...

Nell'ottobre '79, alla riapertura delle attività, il primo lavoro fatto è stato la VERIFICA del P.E. '78-'79, e dalla sua discussione è emersa la necessità di impostare il P.E. 1979-80 come segue:

● Riscoprire e vivere in tutte le unità, comprese le CO.CA., i principi basilari dello scoutismo ispirati agli scritti originali di B.P., sottolineando soprattutto l'importanza dello stile e la preparazione tecnica.

- LEPARARE A PREGARE:**
- L/C - Approfondire i Sacramenti, capire e gestire meglio la Messa (come festa), proporre le letture evangeliche, proporre diversi modi di pregare (canto)
  - E/G - Inscrimiento nelle realtà ecclesiale (Assunta-S; Nicola) con animazione della Messa domenicale. Messa come preghiera comunitaria.
  - R/S - Valorizzare la preghiera comunitaria (Messa) e individuale (deserto)
  - genitori- Sfruttare i momenti proposti dalla Liturgia (Natale, Pasqua ecc) per coinvolgerli, coinvolgere soprattutto coloro che non ci seguono molto
  - CO.CA- Messa mensile

SENSO DI COMUNITA'  
SCOUT

- L/C - Continuare a organizzare esperienze in comune
- E/G - Rimuovere le possibili fonti di rivalità tra i reparti. Vivere il ns. senso comunitario scout aprendosi verso una dimensione meno di gruppo e più di Associazione.
- R/S - Lavoro teso a valorizzare l'unicità della branca R/S. Utilizzare il servizio extra ass. come mezzo di arricchimento sia per il elen che per il noviziato
- CO. CA - Organizzazione di un grande gioco per tutto il gruppo

CONOSCENZA CAPI E  
GENITORI E COLLABORAZIONE

- L/C - Organizzazione di gite con i genitori per far vivere l'ambiente "Famiglia-Felice". Riproporre l'anno internazionale del bambino. Affrontare con i genitori i problemi dell'infanzia.
- E/G - Affrontare l'argomento "rapporto scuole-famiglia". Eventuale inserimento dei genitori nei reparti in qualità di competenti in tecniche particolari.
- R/S - Discussione con genitori e figli di un possibile programma comune e verificarlo.
- CO; CA - Effettuare attività coinvolgendo i genitori più interessati.

SMITIZZAZIONE DEL  
RUOLO  
"MASCIO-FEMMINA"

VALIDO PER TUTTE  
LE UNITA'

Preso di coscienza delle reali differenze (biologiche) tra i due sessi e quindi accettazione dell'altro/a lavorando insieme e collaborando in un progetto di reale educazione sessuale. Massima attenzione alle piccole cose (è importante in ciò l'esempio dei grandi: R/S-Capi). Affrontare quindi il discorso di COEDUCAZIONE con programmazione a lunga scadenza nelle unità.

VALORIZZAZIONE DELLE  
ATTITUDINI PERSONALI  
PER LA CRESCITA  
INDIVIDUALE E  
COMUNITARIA

VALIDO PER TUTTE  
LE UNITA'

Limitare il numero dei bambini/e e ragazzi/e nelle ns. unità programmando per tempo le adesioni al ns. gruppo. Valorizzare i Brevetti, le Specialità, le Competenze applicandoli correttamente secondo il metodo. Costruire un livello base di conoscenze da cui partire per specializzarsi. Utilizzare e sfruttare gli interessi degli ~~per~~ individui per aiutarli, se occorre, nell'inserimento.

**UNITA' APERTA AL SINGOLO**

L'unità deve essere aperta al singolo e interessata ai problemi di tutti, in particolare modo di chi ne ha più bisogno.

**ACCENTUAZIONE CAPACITA' CRITICA**

Tenendo naturalmente conto del rapporto nelle diverse fasce di età.

**CATECHESI**

"Chi ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile ad un uomo intelligente che ha costruito la sua casa sulla roccia" (MT7-24)

- meta: arrivare come individuo ad una coscienza di fede, sulla quale basare la propria vita in risposta ad una chiamata vissuta nella comunità ecclesiale.
- come: riscoprendo il nucleo originale del messaggio cristiano attraverso la storia del popolo di Dio, la venuta di Cristo, il suo insegnamento, la sua morte e resurrezione, la storia della chiesa e del suo magistero
- nelle unità: ogni unità potrà organizzare il proprio programma in base alle proprie esigenze mantenendo costante l'attenzione alla meta prefissata e al modo di raggiungerla. In particolare ogni membro della COCA si impegna a leggere la Bibbia; con ciò si intende fornire ai capi un mezzo per conoscere meglio la parola di Dio.

**ACCETTAZIONE DELLO ALTRO**

Abbiamo notato in questo problema due aspetti:  
a) rapporti interpersonali nell'unità e fra membri di unità diverse  
b) rapporti con persone e/o strutture esterne all'associazione

Cercheremo pertanto di lavorare secondo le seguenti linee:

- Co. Ca come acquisizione di basi personali e comunitarie
- testimonianze del capo
- sfondare tra i capi tutte le sovrastrutture nei rapporti, impegnandoci ad accettare di ognuno i pregi e i difetti
- educare le unità all'accettazione dell'altro senza alcuna distinzione (talenti come dono da usare e non come qualità da ostentare) e questo specificatamente per quanto concerne il punto "b"
- rendersi conto che esistono delle realtà diverse che non bisogna né combattere né mettervisi al di sopra
- conoscere e collaborare con le strutture della delegazione (consulterio, c. di u.)
- capi non in servizio attivo in appoggio a neviziate e clan

Per portare lo scoutismo in altri ambienti, o anche solo per accettare tutti coloro che ne fanno richiesta, non vediamo soluzioni a tempi brevi, tuttavia crediamo di individuare alcune linee su cui lavorare/:

- fare nelle unità una scelta qualitativa e non quantitativa per avere in futuro capi qualificati per il loro servizio (non serve soddisfare tutte le <sup>vichi</sup> <sub>este</sub> se prima non si è in grado di svolgere un servizio in modo corretto) riducendo le iscrizioni e sdeoppiando le unità troppo numerose
- stabilire dei criteri di scelta per le iscrizioni
- sdeoppiare, possibilmente entro il 1982, il reparto femminile
- pensare per tempo all' "ingolfamento" della branca R/S previsto in modo preoccupante per il 1983
- attuazione del servizio associativo in clan
- dare maggior peso al trapasso nozioni tra i capi e i rispettivi aiuti
- gettare le basi per arginare la probabile crisi che il gruppo attraverserà nei prossimi due anni

1a COMUNITA' CAPI DEL  
GE-54°

